

RICATA

10734

(1) Prefettura di

Roma

29 Dicembre

Riservata

(2) **Merlino Libero**, di Francesco Saverio,
e di madre ignota, nato a Napoli il 3 Marzo 1882 residente
a Roma Via Bauchi Vecchi n. 22 p. 2°, celibe.
Studente in legge.

(3)

Anarchico

(1) Ufficio presso il quale la scheda biografica venne compilata — (2) Cognome, nome e soprannome dell'individuo cui la scheda si riferisce; paternità, nome, e cognome della madre. Data e luogo in cui è nato; frazione, comune, e circondario; condizione sociale; professione; se celibe o ammogliato; nome e cognome della moglie; se ha figli e quanti. Domicilio e residenza: frazione, comune, circondario. — (3) Partito in cui milita.

FOTOGRAFIA

colla indicazione della data e dell'Ufficio o Stabilimento fotografico, in cui fu eseguita, si conserva la negativa.

CONNOTATI

Statura m. Quista
Corporatura snella
Capelli castani scuri
Fronte regolare
Naso profilato
Occhi castani
Bocca regolare
Mento tondo
Viso ovale scarno
Colorito pallido
Barba (colore e foggia) incolta
Pertamento disinvolto
Espressione fisica simpatica
Abbigliamento abituale e leggero
Segni speciali

Cenno biografico al giorno 6 Febbraio anno 1902

Nell'Opinione pubblica rimasta buona fama, è figlio del noto Merlino Francesco Saverio Merlino.

È di carattere buono e molto educato. È dotato di molta intelligenza e cultura.

È studente in legge (3^o anno) ed è molto affissia alla Pubblica. Non manterrà dal padre verso il quale si comprende bene, qualsunque sia discordia in politica.

Frequenta la compagnia dei roversi in genere.

Non gli sono finora state affidate cariche amministrative, né politiche.

Il 1^o Novembre 1901 fu accettata alla "Federazione Anarchica del Lazio", ed in quella stessa sera prese parte alla riunione anarchica in Piazza S. Maria in Monticelli 39.

Nel giornale Anarchico "L'Agitazione", n. 21 del 22 Novembre 1901 inserì la seguente lettera:

"Carri amici socialisti e Anarchici,
Vi prego da oggi in poi di considerarci nostri
Compagni e di fare ampiamente anche su
di noi per quel poco che potrò nella lotta
per l'idea anarchica e libera Milano,

Precedentemente professava principi socialisti.

Nella setta anarchica cui appartiene, ha molta influenza a Roma, e discreta nel Regno.

Per ora non c'è cosa che sia in corrispondenza di collaborare con essi, religiosamente residenti nel Regno ad all'estero, dove non hanno mai d'avorato.

Collabora alla redazione dei giornali anarchici: "L'Avitazione", e "Cittadina Sicula", sui quali periodici fa inserire lunghi articoli sulla questione anarchica.

nell'ottobre del 6 dicembre 1901 n. 26 pubblicò una lunga relazione circa "L'azione Popolare del partito socialista anarchico".

Riceve e spedisce giornali sovversivi.

Fa propaganda con molta profitta tra studenti, ma più spiccatamente tra operai ai quali tiene spesso, nei locali di associazioni sovversive, lunghe conferenze senza dubbio di una facile ed impressionante parola.

Il 4 dicembre 1901 nella sala dei tipografi di S. Bartolomeo Vaccinari, tenne una conferenza in contraddittorio, sul tema: "Azioni parlamentare e Azione popolare".

Verso l'Autorità tiene contegno indifferenti.

Ha presso e prende parte a tutte le riunioni della setta anarchica, prendendo sempre la parola.

Non è stato proposto per l'ammiragliazione, né per domicilio coatto.

Lo sentì processato per ostruzionismo all'Ufficio Cancellieri del Tribunale Ord. di Sant'arella.

N. B. Quando trattisi di pregiudicati pericolosi o tali da poter occorrere che siano fatti segno a speciale vigilanza, si annoteranno qui appresso i nomi degli agenti e funzionari che conoscono di persona l'individuo cui la scheda si riferisce.

COGNOME E NOME	GRADO	RESIDENZA	ANNOTAZIONI E FIRMA DEGL'INSCRITTI

Roma, addì 6 febbraio 1902

IL PREFETTO

DATA	NUMERO di protocollo	Annotazioni del Ministero
Roma 20. VI -	1713	1902 Il 19.VI.1902 dal Tribunale di Roma venne assolto per ine- sistenza di reato dalla contrarrevoluzione di cui all'art. 40 della Legge sulla stampa. Lo stesso giorno il Trib. predisse la condanna a £ 333 di multa per oltraggio ad un Vice Cancelliere nell'esercizio delle sue funzioni reato carico, so il 27-XI-1901.
<u>1903</u> Roma 11 maggio	891	Il 30 aprile 1903 portò alla volta di Genova, ove il giorno successivo partì in un convegno sulla manifestazione del 1° maggio ed il 1° giugno partì ad una conferenza in contrattitorio col socialista Tommasi. Il 10 maggio a Genzano nella pubblica comune- zione di Giovanni Torrisi tenne un discorso di cir- costanza.
25. 29 Giugno	1129	Quarantadue di età giovanissimo, modesti attinge- riano nella propaganda dei principi socialisti- anarchici che professe appartenente e con grande entusiasmo. Ha tenuto in Roma e fuori numer- ose conferenze, e per le riviste e le facili- tà del suo dire, che possono all'avvenire trascinare le masse, è molto pericoloso nei riguardi politici.
25. 11. Ottobre	1903	Il 11 ottobre parlò nel convegno tenutosi a Napoli per fatti di Forze Annunziata ed il 19 ottobre tra fatti noti a Roma e l'8 novembre. Allontanatosi da Roma per un giro di propaganda tenendo conferenze nella provincia di Ravenna ed in quella di Forlì e da ultimo a Ferrara donde partì giungendo in Roma il 24 novembre.
Circa 2 Gennaio	1637	Per gennaio n.s. ad iniziativa di lui vennero pub- blicate a Genova una numero unico d'indole anarchica intitolato "L'ombra libertaria", che fu subito colpito da sequestro da quella

DATA	NUMERO di protocollo	Annotazioni del Ministero
		<p>Autorità Giudiziaria per vari articoli tra i quali uno di lei, intitolato: "La crisi del lavoro a Ferri, e contro il Merlino" e' stato iniziato procedimento in base alla articolo 9 d.l. C.P.</p>
		<p>COMUNICATO</p> <p>— Merlino Libero ci prega comunicare ai compagni che — conforme alle richieste di molte località — egli inizierà alla fine del prossimo marzo il suo giro di propaganda col seguente itinerario:</p> <p>Sabato 26 marzo, ore 20, Fabriano. — Domenica 27, ore 20, Ancona. — Lunedì 28, ore 20, Pesaro. — Martedì 29, ore 20, Rimini. — Mercoledì 30, ore 20, Ravenna. — Da giovedì 31 a domenica 3 aprile nelle ville di Romagna secondo l'itinerario che gli verrà tracciato a Ravenna. — Lunedì 4 aprile, ore 20, Forlì. — Martedì 5, ore 20, Bologna. — Mercoledì 6, ore 20, Pisa. — Giovedì 7, ore 20, Livorno. — Venerdì 8, ore 20, Arezzo — Sabato 9, ore 20, Cortona.</p> <p>Tutte le altre località che vogliono usufruire del passaggio del nostro compagno devono immediatamente avvisarlo, non più tardi del 10 corrente, e spedirgli la loro contribuzione pecunaria prima dei venti. Ugualemente dovranno fare i compagni delle suddette località che ancora non avessero scritto al Merlino. Il suo indirizzo è: Roma, Via Quintino Sella, 41. — Siempi che egli tratterà saranno a scelta: « Azione popolare e azione parlamentare » « Le basi politiche d'una utopia » « La crisi attuale del movimento rivoluzionario » « Il dovere della giovinezza » ecc. I compagni che avessero già invitato il Merlino e non fossero compresi nell'elenco di cui sopra son pregati d'avvertirlo. L'ora dell'arrivo in ciascuna località sarà indicato in un altro comunicato, questo non essendo che un preavviso.</p> <p>Saluti.</p> <p>L. MERLINO.</p>
14 Maggio 1930	7842	<p>confidate private si per l'altra a Mon- sabato passato della vista all'Autorità Giu- diziaria di Ferri come risulta a Marzelli Bettino av- aria di Ferri — solto dal Tribunale di secolo della insur- reto comune</p>
14 dicembre 1930		<p>al singolare e, ferito esiste di ferire a prefe-</p>
14 Maggio 1931	6770	<p>maia i pugni comuni Il 14 Maggio 1931 ha tenuto una privata confe- renza anarchica commemorativa dell'assun- zione di Parigi, mantenendosi come al solito d'pro- prietà militare</p>
14 Maggio 1931	6770	<p>Il 1^o aut^o partecipato al corteo sventatosi in Genova per la manifestazione del 1^o Maggio.</p>
14 gennaio 1932	961	<p>Detto giorno parla a name degli anarchici mantenendosi pure sul limite della legalità</p>
1906		<p>È redattore ordinario del periodico anar-</p>
12 gennaio 1932	961	

DATA	NUMERO di protocollo	Annotazioni del Ministero
		<p>Plutarca Giudiciaria per vari articoli tra i quali uno di lei intitolato: "Baccisi del lavoro a Verri, e contro il d'Alfonso che è stato iniziato procedimento in base alla articola del 29 aprile 1900" nella quale si diceva: "L'ultimo giorno di maggio scorso fu tenuta due conferenze private: una propagandista luna ad Arce, l'altra a Moncalvo, parlando sulle basi giuridiche della teoria anarchica".</p>
Verri 14 Maggio 1900		<p>Il giorno 14 maggio fu tenuta due conferenze private: una propagandista luna ad Arce, l'altra a Moncalvo, parlando sulle basi giuridiche della teoria anarchica.</p>
15 giugno 1884?		<p>Il 15 maggio n. s. fu denunciato all'autorità giudicaria dall'Ufficio d.P.C. di Torino come responsabile di oltraggio alla G. d'Ufficio Martelli detto anche alla stazione ferroviaria di Verri.</p>
19 dicembre 18763		<p>Il 23.12.90h. fu presentato dal Tribunale d'Appello per infidenza di reato dalla 2^a sezione d'cui al precedente comma.</p>
		
20 maggio 1884.		<p>Il 20 maggio 1884 fu fermato nei giardini pubblici della Marina Militare di Savona, tenendo esercita la professione di fornaio, spiegando a persone i propri credimenti.</p>
		<p>Il 10 maggio 1884 ha tenuto una privata conferenza anarchica con un comitato della Federazione di Parigi, mostrandosi come al folto d'affari molto indaffarato.</p>
21 maggio 6770		<p>Il 21 maggio 1884 fu preparato al corso tenutosi in Verri per la manifestazione del 18 maggio.</p>
		<p>Sul detto corso parlarono a nome degli anarchici, esortandone i partecipanti al Cristo della legalità.</p>
1906		
19 gennaio 961		<p>È redattore ordinario del periodico an-</p>

DATA	NUMERO di PROTOCOLLO	Annotazioni del Ministero
Roma 18 agosto	9799	<p>chieso "Il Movimento Sociale".</p> <p>Il corr. prese parte alla festa campagna Provisor, no d'Anarchie Cecarelli dall'americano nell'atelier d'Via S. Gregorio 13, dichiarando che la venuta di Cecarelli a Roma sarà di grande importanza poiché egli ritornerà provvisto di nuove energie che metterà a disposizione dell'ideale anarchico e aggiungendo che più tardi dovranno svolgersi in Roma le riunioni del partito.</p>
1907 Cefalù	4061°	<p>Il 1° febbraio si parlò da Roma per tenere un covo di congiure in Cefalù e nelle Marche. È venuto a risultare che parlò, ora in pubblico, ora in privato, nelle località località:</p> <p>Adrano - Livorno - Pisa - S. Giovanni Valdarno - Fidene - Chiari - Acqualagna - Cagli - facendo poi ritorno in Roma presso gli Alimi d'Anno.</p> <p>Il tema delle congiure fu l'antifascismo ed il clericato dal punto di vista anarchico. Nell'assemblea tenutasi dall'Unione Comunista partecipò fra gli operai d'arto anarchico il corr. medo fu detto simbolo effettivo.</p>
11 Giugno	9241	<p>Insieme con molti calzolai Ettore Gabriele, Luigi Scatturo Ignazio fu uno dei più attivi organizzatori del Congresso anarchico italiano svolto in Roma dal 16 al 20 Giugno pp. Nelle sedute egli prese più volte la parola intervenendo nelle discussioni dei semi, posti all'ordine del giorno e su questi relatore due rapporti fra il socialismo ed anarchismo. Nel Congresso propongono anche la fondazione del giornale unico anarchico "L'Alleanza Libertaria", che uscirà in libreria in Roma ed in Europa.</p>
18 Luglio	11063	

DATA	NUMERO di PROTOCOLLO	Annotazioni del Ministero
		Il 9 Giugno uscì alla casa del Popolo dove ai congiunti che erano colà convenuti per una privata conferenza, un violento discorso contro l'attuale ordinamento politico, incitando i presenti ad avere fede nelle loro qualifiche e di far affissa propaganda per il luogo dei comuni ideali.
Spira 22 Luglio 1908	11247	Ha fatto il 20 con ritorno in Roma ed ha ripreso alloggio in Via Quintino Sella N. 61
5 22 Febbraio	1918	È passato ad abitare in Via Crenenzio 9. L'11 corr. nel comizio privato tenutosi alla casa del Popolo per commemorare gli anarchici giustiziati a Chicago, ha pronunciato un discorso sul significato dello commemorazione indetto dalla Federazione anarchica del Lazio, sulla necessità per raggiungere la redenzione del proletariato d'applicare l'azione diretta, prendendo esempio dagli anarchici di Chicago e l'anno seguente contro i legalisti che condannò il popolo all'abuse della rivoluzione.
1909 26 Febbraio	2819	Nel Politeama avviato a Poggi-Ermida dove una pubblica conferenza sul tema "Perché siamo anarchici?"
17 Marzo	2813	Denunciato all'autorità giudiziaria per curarsi e cui all'atto 1 Legge P.L. per avere indetto una riunione pubblica e comizio per protestare contro gli atti di anarchici e sindacalisti fatti in Milano in occasione delle elezioni politiche.

DATA	NUMERO di PROTOCOLLO	Annotazioni del Ministero
Roma 7 luglio	8277	È intervenuto al comizio elettorale antenazista tenutosi a Frascati, invitando gli elettori ad astenersi dal voto nelle imminenti elezioni politiche nel collegio di Ottaviano.
id 1° Xmbre.	18683	Si è inscritto al nuovo gruppo anarchico "Francesco Ferrer".
<u>1910</u> id 4 agosto	10591	Si è fatto insieme ad altri anarchici della costituzione del Nucleo antoniniano per la propaganda e l'azione anarchica con sede in via Bucimarra 9.
<u>1911</u> id 5-6	1166	Il 3 and. Sette in Terni una pubblica conferenza sul tema "L'unica via per lavoratori". Si fu nella frazione di Castelferretti (frazione marittima), e nel salone comunale di Montefiascone, tenne altre conferenze, pure pubbliche dai titoli "Gli anarchici, a fronte dei partiti politici" "Azione rivoluzionaria e azione riformista".
Roma		Dall'elenco elettori di T. 3580 del 9. 2. 1911 risulta PERICOLOSO
<u>1912</u> Roma 20 gbr.	12108	Oblita sempre in via Presepolis 17. In questi ultimi tempi non ha dato luogo a speciali ricerche.
<u>1913</u> Roma 24. 3.	1203	È uno dei membri più influenti del gruppo anarchico di Roma «Francesco Ferrer».

DATA	NUMERO di PROTOCOLLO	Annotazioni del Ministero
Barna 31. 5	921	Nei primi del mese di aprile p. p. Si è trasferito a Milano dove ha aperto uno studio legale in via Morini 3 Questura Milano informata per vigilanza.
Milano 17. 7	6666	Si è trasferito a Falconara Marittima per la stagione balneare. È regolare.
id 21. 8	6695	Il quanto riguarda la Grecia di Acciona egli pare appartenere alla Leggiatura a Falconara tra Marche e molte località di occupa- zione politica ed è alloggiato in casa dell'anarchico Boleslaw Mariaus. Ha Montemarino fatta una pubbli- ca conferenza di propaganda anarchica nel teatro. Gli anarchici fronte al momento attuale.
id 26		I giornali anarchici "Volontà" av- viseranno che egli nel prossimo settem- bre farà un giro all'estero passando per Genova, Bordeaux, Digione, Les Mureaux, Sillé, Lione, Nancy e Nizza, Nîmes, Nîmes, Parigi, Bruxelles, Ginevra, Svizzera, Londra.
id 30. 8	6987	Il 23 corrente in compagnia del moto anar- chico Malatesta Burlio, prese parte ad una festa campestre, tenutasi ad Anno- na ad organizzata dagli anarchici di quel- la città allo scopo di raccogliere denaro a favore del giornale "Volontà". In tale occasione tenne un discorso nel quale in- spiegò all'ideale anarchico e raccomandò

DATA	NUMERO di PROTOCOLLO	Annotazioni del Ministero
Parigi' 20' 9.	2602 lett.	La propaganda, la serietà e la concordia. Giunse qui ed ha preso alloggio all'Hotel des Palmiers, 50 Boulevard Chaligne. Tenne qui una conferenza d'propaganda ed all'insito locale gruppo sindacalista cerca una sala adatta. Pare voglia passare a Londra ove c'attera da alcuni compagni e d'la si rechi in Svizzera -
26' 9.	lett.	Il 23 partì diretto Londra -
Ministero 26' 9.	22283	Informati Prefetto Milano.
Parigi' 26' 9.	2602	Durante la sua permanenza a Parigi non ha tenuto alcuna conferenza d'propaganda - Ha soltanto reso visita intattamente a Basilea col nostro Amilcare Cipriani e col francese Pierre Martin. Sembra che egli abbia intenzione di dopo Londra, di recarsi a Bruxelles e quindi a Basilea, ove pare dovrebbe tenere una conferenza il 2 ottobre -
Londra 29' 9	290 lett.	Trovava Londra dal R.P.C.S.R.
Ministero 5' 10	22595	Informati Prefetto Milano.
Londra 5' 10	297 lett.	Giunse a Londra il 25 Settembre p.j.s. proveniente da Parigi e si trattenne qui fino il 2 ottobre. Nello giorno egli partì dalla stazione di Paddington presso alla volta di Bruxelles. Il 27 Settembre alle ore 9.30 fece in questa città una conferenza nel locale dell'Hotel and Casino Union a 12 Little Newgate Street, sul tema: "I partiti politici in Italia" -

DATA	NUMERO di PROTOCOLLO	Annotationi del Ministero
Milano 10/10.	8829	È qui tornato l'Avvocato ed ha espresso la sua dimora al N° 11 dei Bastioni di Porta Tizzonia. È vigilato.
Genua 11.11	11025	Ha tenuto tre conferenze pubbliche di propaganda anarchica una l'8 novembre nella sede della Società di N. S. di corniglia con figura, la seconda nel chiostro del palazzo dell'Esposizione di Vampieraccina dalle 10 alle ore 11 di ieri mattina, e la terza dalle 15 alle 16 pure di ieri nella Camera del lavoro di Genova. Parte alla proiezione di 200 persone. Catto il suo dire fu attaccato dai deputati socialisti che, secondo lui nulla fecero per il popolo e nulla faranno per l'avvenire. Invece egli reputava più efficace il metodo dell'azione diretta.
Livorno 11-12.	1120	Il 30 Novembre p. p. tenne in Livorno l'accioio una pubblica conferenza sul tema: «gli anarchici e ciò che vogliono» volgendo il commento che gli anarchici non fanno considerarsi come banditacci, ma buoni propagandisti del benessere materiale e morale delle classi lavoratrici.
Milano 18/12	10779	come al punto precedente N° 1120.
Berma 8/1	17.	Nella seconda quindicina di questo mese si recherà in Provincia per un giorno di conferenze nei principali centri della nostra provincia.

DATA	NUMERO di PROTOCOLLO	Annotazioni del Ministero
Zurigo 7-5	3683 Lett	Probabilmente avrebbe prestabilito il seguente programma in ordine al cielo di Conference in Svizzera. Sabato 9 corrente a Zurigo, domenica pomeriggio al mattino a Winterthur, nel pomeriggio a Baden, e a sera a Berne. Sabato 16 au- tunno a Basilea; domenica 17 al mattino a Schaffhausen, e nel pomeriggio a Brugg. Dovendo tenere altre conferenze, egli potre- rà la sua permanenza nella Svizzera.
Berne 16/5	319. Lett	Sera 9 andando parlo alla Schweizerhaus di Zurigo, presenti circa 400 persone, ma il filo di corso non destò alcuno inter- essone, sia perché troppo intellettuale per l'uditore comune esclusivamente di operai, sia perché trattò i soliti argo- menti di propaganda - Non vi fu alcun contraddetto.
		Sia mattina successiva parlo a Winter- thur, nel pomeriggio stesso giorno fui a Baden e la sera a Brugg - La mattina dell'11 si recò a Basilea, dove alla sera ripeté la conferenza già tenuta a Zurigo, portando poi alle valte di Londra dove ha pubblicato ciò che riferito a Trofferà un poio d'giorni pri per lasciare fare a Zurigo a Milano il 19 compite per impegni volti presi - Questo finita riprenderà il giro di conferenze in Svizzera.
Berne 26/5	232. Lett	Gha scritto ai compagni di Zurigo che sarà già con- tato sabato 30 corrente per riprendere il suo

DATA	NUMERO di PROTOCOLLO	Annotazioni del Ministero
Milano 30/5	1199. M 20/5	suo di convegni in Svizzera.
id 29/5	1199. 26/5	Brovori ancora a Milano - è rigolato Ha fatto qui ritorno ed è rigolato
id 4-7	5177	Dallo locale P. Questura Torino lo ha la competente autorità giudiziaria per istigazione a delinquere d'accordo all'odio di classe scatenato nei discorsi tra Cittadini dell'Arena di Milano durante il recente Congresso generale di protesta per i fatti di Decemb.
id 11/6	8848 1915	V. i ultimamente portati a Roma da dove ha fatto tutto qui ritorno dopo un mese soggiorno.
Pisa 27/1.	713	Ha preso parte al Congresso anarchico contro la guerra Tedesca a Pisa il 24 Gennaio 1915.
Milano 12/3	2594	Ha avuto una relativa collaborazione con Boni e Maspolini e nello scorso anno hanno rimasto leggermente feriti - È neutrofilla.
Milano 1-4	8874	Ha avuto un incontro alla scuola col Prof. Boni e Maspolini rimanendo anche lui leggermente ferito - Non si sono riconosciuti -

DATA	NUMERO di protocollo	Annotazioni del Ministero
1918 Roma 21/9.	13021.	Il 5 corrente è partito per Pieti col biglietto comprato dell'81° Galatferia - Segnalato autorità politica.
1918 Roma 22/9	130.	Giorni fa insieme a visita medica il 10 di maggio 1917 venne il 13 febbraio 1918 sottoposto a una nuova visita ed assegnato al 207307 gennaio d. 6. - Il 1. Marzo 1918 fu inviato in osservazione all'ospedale Melfiore del Celio e il 9 dello stesso mese venne riformato temporaneamente per debolezza di costituzio- ne ed istero - Pernastenia persistente - Abita attualmente in via Cicerone 17 - È vigilato.
Roma 1/9.	1313.	25/8/1918: D'iniziativa del Gruppo "A Mefite" di Chiajago ha tenuto alla sala del Popolo la commemorazione dell'anarchico Ernesto Lucio Molinari recentemente deceduto a Milano. Durante i discorsi commemorativi ha inneggiato alla rivoluzione russa augurando che presto la rivoluzione mondiale porta l'umanità alla guerra e riaffronti di nuovo tutti i popoli nell'ideale anarchico -
1919 Roma 10/2.	2402.	Si è iscritto al gruppo anarchico spa- taco recentemente costituito fra gli anarchici del Quartiere Trastevere che, riprendendo addirittura parlo al motto anarchico Romano -

1919

L'anno mille novcento due, questo giorno nove del mese di Marzo nella R. Questura di Roma.

Noi Presti Domenico e Bandelloni Enrico, entrambi Delegati di P.S. addetti al suindicato Ufficio facciamo constare col presente processo verbale, per gli opportuni effetti di legge, quanto segue:

Dal Giugno 1901 si pubblica in questa Città il periodico socialista-anarchico intitolato "L'AGITAZIONE" la cui gerenza fu assunta da Sottovia Ettore di Filippo nato a Roma nel 1878 abitante in Via Bodoni N. 53 A., come da regolare dichiarazione a suo tempo presentata alla Prefettura locale, giusta il disposto dell'art. 35 dell'Editto sulla Stampa.

Il 17 ~~Febbraio~~ ^{di} uffili Sottovia medesimo fu arrestato insieme ad altri e deferito all'Autorità Giudiziaria come imputato dei delitti previsti dagli art. 247 e 251 del Codice Penale.

Perdurando la carcerazione del Sottovia, il giornale "L'AGITAZIONE" dovette sospendere le pubblicazioni, e ciò risulta da un numero unico intitolato "AGITATEVI !" qui uscito il 21 Febbraio scorso (Allegato A.).

Infatti nella prima pagina di quel numero unico in un articolo intitolato "AI COMPAGNI" si legge:

" Per l'arresto del compagno E. Sottovia, gerente, l'Agitazione è costretta a sospendere le sue pubblicazioni....."

Il successivo 28 Febbraio veniva pubblicato un altro numero unico intitolato: "AGITATEVI !" (Allegato B.) e da ultimo, con la data del 7 marzo, usciva un terzo numero unico intitolato: " L'AGITATORE " (Allegato C.).

E' chiaro che con l'espediente di questi numeri unici si continua, senza le formalità prescritte dall'Editto sulla Stampa, la pubblicazione del primo periodico "L'AGITAZIONE" sospeso per l'arresto del gerente.

::/::

Difatti il formato dei tre numeri unici sopraindicati è identico a quello dell'AGITAZIONE, comune ne è la tipografia, e persino inalterata è rimasta la periodicità, giacché L'AGITAZIONE si pubblicava ogni venerdì, e parimente i numeri unici usciranno nei venerdì delle tre ultime settimane.

Ma vi sono ancora altri elementi di fatto che dimostrano come i suddetti numeri unici altro non sono che la continuazione dell'AGITAZIONE.

Questo giornale era l'organo della Federazione socialista anarchica del Lazio, ed in prova di ciò si accinge l'opuscolo intitolato "PROGRAMMA E TATTICA" della Federazione suddetta che risulta appunto pubblicato a cura dell'AGITAZIONE (Allegato D.)

Dopo il sequestro di tale opuscolo avvenuto con ordinanza della locale Autorità Giudiziaria in data 5 Settembre 1901, l'Agitazione inseriva nel Nr. 26 che parimente si accinge (Allegato E.) una vivace protesta a nome dei componenti la Federazione suddetta.

Ora conviene porre mente alla circostanza che appunto i tre numeri unici intitolati: Agitiamoci - Agitatevi - e L'Agittatore portano stampate nella intestazione le seguenti diciture: "NUMERO UNICO A CURA DELLA FEDERAZIONE SOCIALISTA ANARCHICA DEL LAZIO" e più sotto: "PER TUTTO CIÒ CHE RIGUARDA IL NOSTRO GIORNALE DIRIGERSI A "L'AGITAZIONE" CASSIJA POSTALE NR. 299 ROMA.

Anche dal contesto dei suddetti tre numeri unici, chiaramente appare che, con la piccola variazione del nome, si è continuata la pubblicazione dell'AGITAZIONE.

Infatti nel primo numero unico intitolato Agitiamoci si legge nella quarta colonna dell'ultima pagina quanto segue:

"Com'era naturale, il più specialmente preso di mira, è stato il NOSTRO GIORNALE. Se ne è arrestato il gerente, si è data la caccia spietata ai redattori ed ai compagni tipografi.....
Sperano forse, con ciò, d'impedire la pubblicazione di QUESTO

::/::

" NOSTRO GIORNALE ? Imbecilli ! ".

Anche nel cosiddetto numero unico intitolato l'Agitatore, in data 7 corrente è pubblicata nella quarta colonna della prima pagina una lettera che comincia appunto colle parole : CARA AGITAZIONE, e si riferisce ad un articolo dal precedente numero unico (AGITATEVI) riportato.

Persino le singole rubriche dei tre numeri unici sono comuni a quello della cessata Agitazione, ed identici sono pure i nomi e gli pseudonimi dei collaboratori.

Infatti il cronista dell'Agitazione si firmava RONZINO e puramente RONZINO ha sottoscritta la cronaca dei tre indicati numeri unici.

Libero Merlini collaborava nell'Agitazione, firmandosi per esteso (vedi allegato E.) e lo stesso Libero Merlini ha collaborato e sottoscritto come responsabile tutti tre numeri unici.

E' evidente quindi che il nominato Merlini, appunto nella dichiarata sua qualità di responsabile ha eluso la legge conti-mpando nell'abusiva pubblicazione del periodico "l'Agitazione" e perciò lo denunciamo per contravvenzione all'Editto sulla Stampa.

All'opus si allegano i citati accertamenti probatori sopra indicati e si trascrivono le complete generalità del denunciato.

Merlino Libero di Francesco Saverio e di madre ignota, nato a Napoli il 5 marzo 1882, abitante a Roma Via Banchi Vecchi nr. 22 studente in legge.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene da Noi sottoscritto.

firmato: Presti Domenico Delegato P.P.
id Bandolini Enrico id id

Per copia conforme

H. Delegato di P.P.
Bandolini





R. PREFETTURA
DELL' UMBRIA

OFFICIO PROVINCIALE DI PUBBLICA SICUREZA

N. 153 - Div. Gabl.

Risposta alla nota del
Num. Div. Sez.

OGGETTO

*Merlino Libero, del
Francesco Saverio, del anni
22, del Roma, cit. domiciliato
in via Quintino Sella n. 12-
avvocato, Celib.*

Allegati N.

*D. Ministero Interni
Direzione Gen. P. S.*

Roma

Indicare nella risposta la Divisione, i numeri
la data della present?

Perugia, 9- Febbraio 1903

DIREZIONE GENERALE DELLA P.S.	
GABINETTO	
Protocollo N. 9306	
Registrato il D. 9. 1. 1903	



In seguito ad una conferenza tenuta dal Vice-Commissario del Berni col Procuratore del Re di Spoleto, il Sotto-Prefetto di Berni ha reputato conveniente che l'anarchico Huber Merlino sengas denunciato per delitto di cui all'articolo 246 Cod. Pen. di cui si sarebbe reso colpevole la sera del 26 Gennaio al Comizio della Palestre Garibaldi.

Ecco, pertanto, copia della denuncia che a firma del predetto funzionario fu oggi spedita alla suddetta Procura del Spoleto.

Il giorno 26 del cor. mese, come è noto al V. S. Atto, vides la luce, in Berni coi tipi di M. Ceccarelli, un foglio numero unico dal titolo "Umbria Libertaria".

Cale foglio, che doveva essere e fu non altro che un primo raggio di un periodico che il gruppo anarchico locale intendeva pubblicare, e per cui fu in passato presentata anche analoghe dichiarazioni, ebbe in cap-

opere per direttore tales Perazzini Bracano,
il quale non fu mai gerente responsabile, ma
in sostanza fu indebolito diretto e quasi completa-
mente scritto dal giovane avvocato Merlino
Libero, anima del predetto gruppo anarchico locale.
Senonché il Pretore di questo Mandamento, e
cioè è permesso a G. S. I. B. con due distinte ordi-
nanzze del 24 e 25 apr. dichiarava incriminabili
gli scritti in detto foglio contenuti portanti per
titolo "L'accolsi del Padre al Terme" "Rivoluzio-
narismo democratico e Rivoluzionario-anar-
chico" "Una tirativa d'orecchio anche per noi"
"Un'altra della Terme" "La speculazione sulla
ventura" "Le cucine economiche" in base agli
articoli 120 - 247 - 252 - Cod. Penale.

Di tali scritti, due portano la firma di Libero
Merlino, gli altri sono sottoscritti con nomi
convenzionali sebbene si abbia ragione di ritenere
che appartengano allo stesso autore.

Stal di fatto - ad ogni modo - che il Merlino,
come disi, è l'anima del gruppo anarchico locale,
e paleamente professava e si dichiarava seguace dei
quelle teorie che formano dell'anarchismo una
setta anche un partito, e che - lanciate fra le
masse - divengono pericolose quant'altre snai.
Giorni anzi al tal proposito rilevarei come

Il ripetuto Merlinot non solo dice del professore
sareb' bel' idee anarchiche, ma apertamente so-
stengono di conoscere e di volere, oral o poi, le
conseguenze rivoluzionarie che da quelle idee di-
siedono.

Premetto ciò, devo far noto che tal sera del
26 a.d. si tenne nella Palestra Garibaldi del
quartier Cittadina pubblico conizio, in cui una
Commissione precedentemente nominata, dove-
val render conto delle pratiche compiute per risol-
vere laq' curia che da qualche tempo travaglia-
laq' classee operai di Cerni. Era quindi al ri-
tenueril che tutto sarebbe proceduto in ordine e
che non fosse mai venuta meno quella calma che
l'importanza dellaq' cosa reclamava.

Il Merlinot instead, che apparteneva al Comi-
zio, venuto poco prima dal Roma appunto,
dicese ed ottenne tal parola del cui servizio
per muovere lungas ed acerbas criticas alla
Commissione, la quale peraltro godeva la
fiducia di tutto e degli operai in specie.

Attraverso tales critical, egli intraprese per-
bito e facilmente al solger qnagli argomenti
precisi che aveva scritto nel foglio del cui dia-
zi è census, onde fu da me invitato al ri-
mauro nei limiti della legge. Lenonchel,
dopo un'abiles e affannante esposizione

di fatto e di teoria, conclude un suo pariser,
con queste precise parole: Amici! Compa-
gni! Chiedeteli, richiamateli, e se non ottenete
ricorrete all'azione! tutti i mezzi sono
buoni!

Per tutto quanto egli aveva detto prima (se
pur di ricercare sul significato delle parole si ha
bisogno in tal caso); per le teorie da lui professe
tal senz' scrupoli e reticenze; per l'affermazione
delle teorie stesse contenuta nel foglio incrimi-
nato, L'Umbria libertaria, non c'è dubbio
che l'interpretazione che si dovrà dare alla
parola da lui pronunciata, e perciò contenuta
dal frat al mio avviso gli estremi del rea-
tivo previsto dall'articolo 245 Cod. Penale
gli ho imposto senz' altro silenzio.

E a regolare complemento di tale mio
atto, lo denuncio ora a S. S. il Re quale
responsabile del delitto sul accennato.

A testimoni potranno essere scelti
i Delegati Signori Vaselli Giacomo - Mar-
cuzzi Luigi che mi abitavano nell'interno
della Palazzina Garibaldi, nonché il Ma-
riuolo dei Carabinieri Reali Pivelli Fa-
lino ed il Brigadiere delle Guardie del
Città Moretti Eugenio, i quali nella stessa
sal circostanza comandavano i reparti

« dei rispettivi dipendenti al titolo dell'ordine f.
pubblico.

Sarà una pratica intesa di tenerle
informate l'E. V. del corso che seguirà tale
procedimento.

L. Prefetto



L'Anno Mille novecentoquattro ed alle tre del mattino
di Aprile in Ancona.

Noi sottoscritto comunissario di P.S. dico
ucciso superiore avendo assistito alla conferenza
pubblica sul tema. Se basi positive di un'utopia -
tenuta da libero Merlini al Teatro Vittorio Emi-
manni, riferiamo quanto segue:

Alle ore 10 e 1/2 in presenza di scarto pubblico, cioè
di circa 250 persone, l'oratore menzionato col spie-
gare al pubblico, le origini della attuale società,
fondata sul contratto sociale per alcuni, e per
altri sul libero asenso; per altri ancora sullo
svolggersi del concetto della famiglia, cellula della
attuale società. Nato i progressi ed i regressi
di tale società a tracce i secoli. Ma che la coor-
zione e la violenza, vennero a turbare il libero
svolggersi delle società primitive; e da questo
concetto di violenza nacque lo Stato - Comitato
come lo Stato per lungo tempo ebbe prevalso
su tutte le libertà, e perfino ebbe il diritto
di morte e di vita dei cittadini. Tale diritto agli
antichi Stati, fu si forte, che cedendo questi
principalmente nelle tenute del Medio-Evo,
esso passò nei feudatari, e da questi nei pa-
tronii - Ma decaduti le tenute, in un solo istante,
si doveva ridurre la libertà all'individuo. Qui
si ferma a parlare della dichiarazione dei diritti
dell'uomo, fatta nel 1789 in Francia, e quindi con-
tinua a domandare, come la lotta costituita indi-
fissa, per emanetpare l'uomo dalla tirannia
dello Stato, e renderlo al suo precedente stato

Asservere che lo stato di natura è quello che dà
confi all'uomo, e la pone in grado di tendere
al suo fine ultimo, il miglioramento assoluto!
Questo è il desiderato dei socialisti-anarchici,
i quali vogliono l'uomo libero in tutte le sue
esplorazioni ed evoluzioni. Per ciò conseguire
è necessario che scopiaia ogni differenza fra
uomo e uomo, fra padrone e servo, fra proprietari
e dipendenti. L'uomo deve lavorare per costruire
e disporre di quanto gli serve, dando il suo
perfetto alla collettività, per trasferirlo a chi
ne abbisogna. Qui riconosciamo a docimare
sulle obiezioni che si fanno a tale teoria, e
con soddisfazione troviamo, come fra tutte la teoria
su cui si basa l'idea anarchica, sia la più
evoluta, e la più ampia, la più liberale, e la più
consona alla natura dell'uomo.

Parla quindi dei mezzi necessari per conseguire
il trionfo dell'idea, e dice che gli anarchici si
muovono dalla violenza, ma che quando faro
si parla avanti l'ostacolo, lo superano.
Se accadono violenze, sono conseguenza del fatto
andare del progresso. Tutte le idee anche la più
sante, nel loro sviluppo, hanno avuto vittime.
L'anarchia non vuole il bagno di sangue, ma
vuol colla persuasione ottenere il trionfo della
sua teoria.

Quando avverrà tale tempo? Si è ancora molto
lontano, ma tuttavia si è a buon punto. Dice
che la Comune di Parigi fu spenta col sangue
ma l'altra che tramontò, deve sapparosa

sull'orizzonte più fulgido e più promulgante.
Si augura di vedere i di auspiciato, e perciò si invita
al suo dire, rinvocando la cooperazione di tutti
i liberi -

Non spenderai tempo pregiato alle tue meditazioni,
il convegno fu dichiarato sciolto -

Letto, confermato e sottoscritto
Il Commissario

Alliney

R. DELEGAZIONE DI P.A. S.
CHIARAVALLE

L'anno 1904, addì 14 Aprile, io qui sottoscritto
Delegato di P.G. ho compilato il seguente verbale -

Per ordine del Sig. Gestore di Ancona ieri ho presenziata una
pubblica conferenza tenuta dall'On. Martino Libero nella sala
della Società di mutuo soccorso di Castelferretti, frazione del
Comune di Falconara.

Senza presentazioni di sorta ha presa la parola il signorino,
il cui discorso, durato oltre un'ora, può così comprendersi -

Gli uomini una volta erano una classe sfruttata, venduta, di
intera proprietà di altri uomini; questi potevano fare di quelli
tutto ciò che loro piaceva. Venne la rivoluzione del cristianesimo,
che proclamò l'uguaglianza degli uomini, i quali da schiavi
diventarono servi, sui cui i feudatari avevano diritti precisi.
Incontrastati, fabbolla ferosi. Ovvintà la rivoluzione francese,
il feudalismo cessò, per dar luogo ad un'altra forma
di servitù non meno feroce dell'altra, allo sfruttamento
cioè del lavoro per opera del capitale. L'organizzazione della
società presente vuol dividere fra capitale e lavoro il prodotto,
mentre questo dovrebbe restare alla sua scaturigine, e cioè
al lavoratore. Perché l'uomo possa esistere deve produrre
e non cibarsi del lavoro degli altri. I lavoratori hanno com-
presa questa verità, hanno compreso che bisogna distruggere
questo stato di cose, ma sono sperduti nel ricercare la via
che li deve condurre alla metà. Alcuni, i repubblicani, cre-
dono che un cambiamento della forma politica possa co-
nseguire la panacea di ogni male sociale; altri, i socialisti, pensa-
no che le più alte finalità si piovano conquistare con le

associazioni, le leggi, gli scioperi. Queste sono un fortunato, sic che fanno perdere al proletariato la giusta mira delle sue future conquiste. I lavoratori devono guardare a questo sole dell'avvenire e camminare dritto davanti a loro verso di esso; la redenzione del lavoratore deve essere il frutto della propria forza. Ciò non deve però far credere che gli anarchici vogliano stragi e sangue, no, dice l'oratore, gli anarchici mirano alla vera fratellanza, alla pace più completa degli uomini fra di loro, ed il futuro rivolgimento sociale deve essere forza, unità, combattenza di popolo che entrando come un cuneo nell'arancio vecchio ed innadatto edificio sociale, lo apre, lo distrugge, fondendo nelle sue rovine un edificio nuovo, nel quale ognuno trovi aria e luce.

Il discorso del Cappelino non è stato certamente ortodosso, ma egli ha saputo scassare ogni frase che poteva essere incriminata, ha saputo bene invitare e rivestire il proprio peculiare da non dare luogo ad alcun richiamo da parte dell'Ortodoxia di P.S., ma è immaginabile che tutto il discorso, preso nell'insieme è un eccitamento alla rivoluzione e che se non si manifesta con frasi chiare e precise da costituire realtà, è da quelli che lo ascoltano molto bene compreso.

Invitati i presenti, se qualcuno ne avrà desiderio, ad esprire le proprie idee ad a chiarire schiarimenti, ha preso la parola Mastorelli Adolfo, di Chiavavalle, repubblicano, il quale ha detto che pur riconoscendo la superiorità delle doti oratorie del Cappelino, e la giustezza delle sue argomentazioni, egli crede che gli anarchici seguano una utopia, che è difficile far diventare realtà, e che ad ogni modo è assolutamente impossibile raggiungere se non a tracollo e dopo la conquista di piena e completa libertà politica. Il Cappelino lo ha confutato dicendo che gli anarchici non guardano alla forma di governo: nelle repubbliche europee, e nella più libera repubblica del mondo, quella cioè degli Stati Uniti, al pari

dell'Italia, sono stati all'occasione proclamati gli stati d'agguato, le leggi eccezionali e n'è fatto fuoco sul popolo. E se si pensa che da dieci anni a questa parte in Italia si gode una sana di libertà, essa è dovuta alla massa dei lavoratori, che hanno saputo imporsi e conquistarla, e dev'essere concludere che anche la monarchia può dare quello che da la repubblica quando il popolo raffia strappa. I repubblicani non vanno diritto alla morte, essi perdono la strada giusta, volendosi raffermare or que, or là, e trascurano i veri interessi, i veri bisogni dei lavoratori. Il Martorelli ha voluto ripetere dicendo che egli esprissebbe quale sia la differenza fra monarchia e repubblica se il Cappelino lo garantisse dall'intervento del Delegato di P.G. Al questo uscita ho detto al Martorelli che dopo tale preambolo ero io che gli impudico di parlare la sua teoria di distinzione.

Finalmente il Cappelino ha voluto concludere, ripetendo ad un disprezzo quello che aveva detto prima contro i repubblicani, e rimproverando al Martorelli di aver chiesto al Delegato di P.G. il permesso di sparre quel che pensava. Il Martorelli ha protestato, e siccome degli interventi i repubblicani prendevano le parti di costui, e gli anarchici del Cappelino, ho fatto tranciare la discussione, che protendendovi avrebbe potuto dar luogo a qualche inconveniente.

Con la riunione è finita e l'ordine pubblico non è stato turbato.



Il Delegato di P.G.
Raffaele Caporaso

"FASCICOLO INDIVIDUALE



Regia Prefettura
DELLA
PROVINCIA DI GROSSETO

Ufficio di Pubblica Sicurezza

N. 168. Art. I. C.S.

Risposta al foglio

del di

Dir.

Oggetto

Conferenza pubblica a Massa
Marittima.

Ottobre

Ministro dell'Interno
Dir. Gen. della P.S.

Soranzo

Grosseto

DIREZIONE GENERALE DELLA P.S.
UFFICIO RISERVATO

PROTOCOLLO N° 41.90

REGISTRATO IL 5 Maggio 1907

Il maggiore riferisce a questo
Ministro che alle ore
21 del 1^o aprile nella piazza Garibaldi
di Massa Marittima, col concorso di
circa 300 persone, l'Avv. Giacomo Masi-
ni di Roma, presentato dall'avvocato
Guglielmo Ricci di Massa, tenne una pub-
blica conferenza sul tema "Capitalism
e Anticapitalismo".

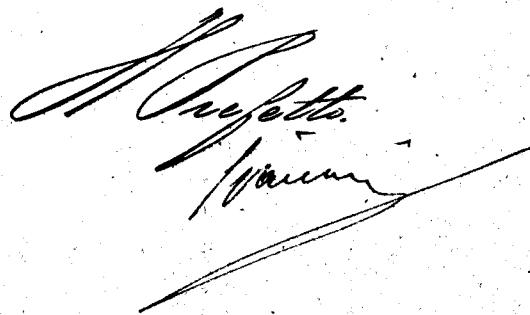
L'autore condannò battagli-
er il prete nella confessione ed incitò
la propaganda fra lavoratori perché
esso venga bandito dalla scuola e dal-
la famiglia.

Parlò quindi dei vantaggi
che la borghesia accorda ai lavoratori,
qualificandoli e guadagnando, e facendo nite-
vere il conseguente aumento dei gen-
ni di prima necessità e delle prigioni.

Fatto il confronto fra il pa-
niolo di perdita di capitali da parte
dei padroni, in seguito ad eventuali
disastri, e quella maggiore e costante
degli operai da rimanere ottimale
disastri medesimi, emerse la tasse-

di 1000 posti che sarà data alla proponibile
nuova società, e conclude col qualificare de-
spite l'attuale società, e col precisare che essa,
quando il popolo sarà conscio della propria for-
za mediante la propaganda delle idee, cadrà
in un attimo, come un edificio logorato dal
tempo e dalle intemperie, e sorgerà quella nu-
ova che non sarà composta di edifici ma di
veri fratelli.

La conferenza, a cui assisteva il Re-
golato d.O.S. di Bassa Martitima, ebbe termi-
ne alle ore 21,30 senza incidenti; e quindi
la riunione si sciolse tranquillamente.


Prefetto
Giacomo

"FASCICOLO INDIVIDUALE



A di 4 Marzo 1907

190

PREFETTURA

DELLA

PROVINCIA DI LIVORNO

GABINETTO

N. 430

20-8

del

DIV.

SE

Risposta al Foglio

All. N.

OGGETTO

Pubblica conferenza in Ardenza.

DIREZIONE GENERALE DELLA P.S.
UFFICIO RISERVATO

PROTOCOLLO N° 1196
REGISTRATO IL 5 Maggio 1907

In seguito al mio rapporto del 1º corrente N°=416, pregiomi riferire che l'anarchico Libero Merlini, presentato al pubblico dall'anarchico Boschi Adolfo, chiamato Amedeo, tenne ieri alle ore 11 all'Ardenza la preannunciata conferenza.

Egli fece la storia della società attuale e del suo svolgimento, dimostrando come essa sia presentemente individualista e come di conseguenza dalla tirannide e dalla collettività su cui era basata la civiltà greco-latina, essa sia caduta nell'eccesso opposto della tirannide individuale, cioè dell'individuo singolo.

Disse che gli anarchici socialisti hanno quindi per iscopo di trovare un termine mediano per evitare tanto il primo quanto il secondo accesso. Sottopose quindi a critica le teoriche degli anarchici individualisti, i quali sono in contraddizione con sé stessi perché, mentre vorrebbero annullata ogni organizzazione e mirano unicamente al progredimento incessante e multiforme dell'Io dello "Stirner", pur tuttavia sentono il bisogno di vivere nella società e di partecipare alla comunione degli uomini.

Fece in seguito un cenno in fretta della società, quale è desiderata dai socialisti-anarchici, ed in cui la sfera d'azione

ON. Ministero dell'Interno,
(DIREZ. Generale P.S.)

ROMA.

dei singoli individui deve essere per tutti uguale, all'opposto di quanto avviene nella società odierna, in cui vi ha una esigua minoranza che ha una sfera d'azione illimitata, mentre una grandissima maggioranza non può fare altro che ubbidire e sottostare alle leggi imposte.

Concluse che nel giro di propaganda, che egli sta facendo per l'Italia, non può fare altro per ora che raccomandazione ai lavoratori di organizzarsi, di sottrarsi a pregiudizii religiosi di qualsiasi genere, di tenersi pronti a nuovi sacrifici, di cui è necessariamente lastricata la via del progresso, e di rendere quanto sarà possibile più prossimamente l'avvento della rivoluzione.

Raccomandò inoltre che, prima d'ingaggiare la lotta, bisogna, come fanno i generali prima della battaglia, studiare il nemico e valarsi degli stessi mezzi e delle stesse armi, per combatterlo, dieci cui egli si serve per combattere il proletariato.

Chiese ed ottenne quindi la parola l'anarchico individualista, Spertino Annibale, il quale cercò di confutare la conferenza del Merlino, dicendo di non avere fiducia nell'organizzazione, dieci cui si sono visti i tristi effetti nel fallito sciopero dei ferrovieri e di cui si vedono ogni giorno gli effetti nelle Camere del Lavoro i fondi delle quali vengono fati sfumare da qualche laduncolo nominato segretario. - Disse che la rivoluzione francese non fu l'effetto dell'organizzazione e che l'attuale rivoluzione russa è invece la conseguenza della dissoluzione dell'autocrazia.

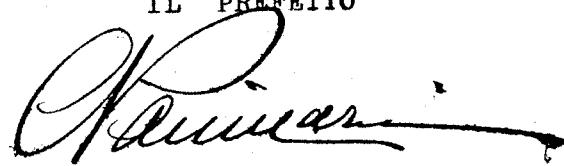
Rispose poche frasi il Merlino per ribattere gli argomenti dello Spertino, ripetendo ed esplicando maggiormente il già detto.

Infine l'anarchico Ciabattini Arturo si alzò per ribattere a suo vedere, ed appoggiare le proposizioni dell'avvocato Merlino, ma siccome non sapeva quello che si dicesse ed of-

fendeva volgarmente il contradittore, così gli intervenuti cominciarono ad uscire ed egli fù dagli stessi compagni invitato a finirla.

La riunione così si sciolse in buon ordine alle ore 13 circa.

IL PREFETTO

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Pallavicino".

CONSOLATO
di S. M. il RE d'ITALIA.
in LONDRA.
N. 297 - P. S.



Londra,

5 Ottobre

1913

44, Finsbury Square, E.C.

(Riservata)

DIREZIONE GENERALE DELLA P.S.
UFFICIO RISERVATO

REGISTRAZIONE N. 22810-2
REGISTRATO IL 9/10/1913

Oggetto: Avvocato Libero Merlino- anarchico-

Allegato N. 1-

Facendo seguito alla mia nota del 29 Settembre u.s. N. 290, ho l' onore di riferire, che l' anarchico Merlino Libero, giunse a Londra il 25 Settembre u. s., proveniente da Parigi, e si trattenne qui fino al 2 corr, alle ore 2. p. m.

In detto giorno, il Merlino, partì dalla Stazione di Charing Cross, alla volta di Bruxelles.

Il Merlino, durante la sua permanenza a Londra, avvicinò tutti gli anarchici piu' noti, qui residenti, ed impiegò la maggior parte del tempo, nella visita alla Metropoli, sempre in compagnia del noto Galzitta Vittorio(sempre da identificare), e nell' acquisto di una quantita' di opere letterarie &c.

Il 27 Settembre, alle ore 9,30 p. m. il Merlino tenne una conferenza, nei locali dell' Hotel and Waiters Union , a qu 12 Little Newport Street, sul tema": I partiti politici in Italia"(si esclude manifesto)- Intervennero alla conferenza circa 100 fra anarchici, curiosi e simpatizzanti(italiani e francesi) -

Vi furono vivaci discussioni, e parecchi applausi all' oratore.

Con le massima osservanza.

Il Commissario di P. S.

Onorevole Ministero dell' Interno
Direzione Generale della P. S.

ROMA
1913

Franz

R^A AMBASCIATA
D'ITALIA

Parigi, le 26 Settembre 1913

la signora SERVILY soggiornante al 2402 Rue de Varenne
2402 Riservata

N^o 2402 P. S. per il Consolato, quale agente

"Viale dei Filzi" 16 folio

che dichiara di essere stato inviato dalla Francia

a Parigi per i lavori di rivoluzione e di organizzazione di

Facendo seguito al mio teleg

gramma in cifre del 24 corrente prego

mi partecipare alla S.V. Illima per oppor

te alla legge sulle leggi

tuna notizia che il noto anarchico avvo-

cato Libero Merlino, durante la sua bre-

ve permanenza a Parigi non ha tenuto al-

cuna conferenza di propaganda, né presso

la sede del locale "Gruppo rivoluzionario

Italiano", dove era stato anzi invitato dai

compagni, né in altri locali di associazio-

ni francesi.

Il Merlino ha soltanto reso vi-

sita, e si è intrattenuto a parlare, con il

noto rivoluzionario Amilcare Cipriani e

con il compagno francese Pierre Martin.

In compagnia poi del Vezzani Fe-

lice il Merlino si reca, domenica 21 cor-

rente, a visitare il compagno francese Se-

bastiano Faure nella limitrofa località

Ullmo

o/o

Signor Direttore Generale della P.S.

Ministero dell'Interno

ROMA

50, RUE DE VARENNE

DIREZIONE GENERALE DELLA P.S.

SERVIZIO RISERVATO

PROTOCOLLO N. 22172 L

REGISTRATO IL 22.9.1913

Prese nota allo schedario
Add. 1.10.913

ATAIOSSAEMA 12

ATTI ATTIVI

denominata "la Ruche," ed infine con il Vezzani e con il Villa Eugenio si reca' anche nel vicino comune di St Maur, per visitarvi quel "gruppo rivoluzionario che porta il titolo di "Milieu libre."

Dalle ulteriori informazioni assunte, risulta confermato che dopo Londra il Merlino pare abbia intenzione di recarsi a Bruxelles e quindi a Basilea, ove sembra dovrebbe tenere una conferenza il giorno 2 del prossimo ottobre.

Col massimo ossequio.

- Sono salutari i dati di cui disponiamo circa

- i contatti fra il Vezzani e il gruppo "Milieu libre"

- la presenza di quel gruppo a Bruxelles e a Basilea.

IL DELEGATO DI P.S.

Levini

- I dati sono salutari per il controllo di

22.10.1947 - 1.0.1948 - 1.1.1949 - 1.2.1949

- i contatti fra il Vezzani e il gruppo "Milieu libre"

- i contatti fra il Vezzani e il gruppo "Milieu libre"

- i contatti fra il Vezzani e il gruppo "Milieu libre"

- i contatti fra il Vezzani e il gruppo "Milieu libre"

- i contatti fra il Vezzani e il gruppo "Milieu libre"

SP 02

DIREZIONE GENERALE DELLA S.S.
UFFICIO RISERVATO

5 ter Serv. Eletti.
PROTOCOLLO N. 12597
REGISTRATO IL 8 - 5 - 1914



Bollo
dell'autorità
mitigata

TELEGRAMMA-ESPRESSO DI STATO

Ministero DELL'INTERNO

AUTORITÀ MITTENTE

Prefettura di Milano

DATA

Giorno	Mese	Anno	Ora	Minuti
7	Maggio	1914		

N° 3683 Gab. In continuazione alla mia lettera 29 decorsa Aprile N° 3398 in forma codesto On. Ministero che secondo ulteriori notizie fiduciarie raccolte dalla locale Questura l'anarchico Merlino Libero di Francesco avrebbe prestabilito il seguente programma in ordine al ciclo di conferenze nella Svizzera:

Sabato 9 corrente a Zurigo; domenica precorsiva al mattino a Dietikon; nel pomeriggio a Baden; ed a sera a Turzi; sabato 16 andante a Basilea; domenica 17 al mattino a Schonerverde e nel pomeriggio a Brugg.

Egli ritiene che avrebbe altre richieste per conferenze, e quindi conta di protrarre la sua permanenza in Svizzera, dove vorrebbe profittare dell'occasione per fare un'attiva propaganda a favore della progettata pubblicazione del pericolo "Adunata" assicurando i suoi compagni di fede, che con lui presero tale

iniziativa, che porterebbe seco, al ritorno, il danaro raccolto col rendiconto esatto e giustificativo degli incassi e delle spese. Su tali affidamenti si ripone scarsa fiducia essendo ormai nota la facilità con cui nel campo settario si sfrutta la svenevaggine altri lucrando sulle contribuzioni che sotto le più svariate forme si riesce da loro ad estorcere. B

IL PREFETTO

Padivani

Vedasi a ergo le avvertenze importantissime.

Add. 17 aprile 1935

Prefettura di MILANO

N. 3814 di Prot.

RISERVATA

N. 2594 del Protocollo e data 12/3/1935 el.
precedente modulo B inviato allo stesso

Modulo B per servizio dallo schedario. Circolari del Ministero dell'Interno - Direzione dell'Polizia. 1° giugno 1930

Modulo B per servizio dallo schedario. Circolari del Ministero dell'Interno - Direzione dell'Polizia. 9 febbraio 1933. N. 2135.

OGGETTO

Notizie per il prospetto biografico di
(1) MERLINO Libro di
Francesco da Napoli.

Anarchico.

Prezzo note
Add. 17 aprile 1935
A schedario Schedario Schedario Schedario

Date

CENNO

Avvertasi che ciascuna comunicazione cominci sempre sulla data in cui avvenne il fatto cui essa si riferisce; e ciò per facilitare il controllo e la registrazione sul modulo A.

In seguito ad una lettera pubblicata dal Merlino sul giornale "Avanti" con cui bannava l'estremismo del Mussolini Benito direttore del Popolo d'Italia nei riguardi dell'attuale momento politico e del conflitto internazionale nacque fra i due il 22 febbraio una grava disputa che portò ad una reciproca sfida sanguinosa. Il duello il 25 si rincari dapprima ad impedirlo dalle forze pubbliche ma poté più tardarla e al sorpasso volgendo in ultime le sortite lo spettro obbligatorio dato che subendone gli avversari rimasero feriti piuttosto leggermente. Copia del processo se non viene dalla locale Questura comunicante a quella di Roma di Napoli.

IL PREFETTO

Ottaviani

Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale della Pubblica Sicurezza
Servizio schedario

ROMA

(1) Nome, cognome, soprannome, paternità e luogo di nascita; partito cui è asorto.

NB. - I moduli B vanno spediti senza lettera di accompagnamento, e devono avere ciascuno un numero diverso di protocollo. È raccomandata la massima chiarezza nella trascrizione dei cognomi e nomi e si richiede l'attenzione dei compilatori sulle norme prescritte a pagina 6 e seguenti delle Circolari N. 5343 del 1° giugno 1931 sul servizio schedario.

R. Prefettura di Roma

N. 150 Prot.

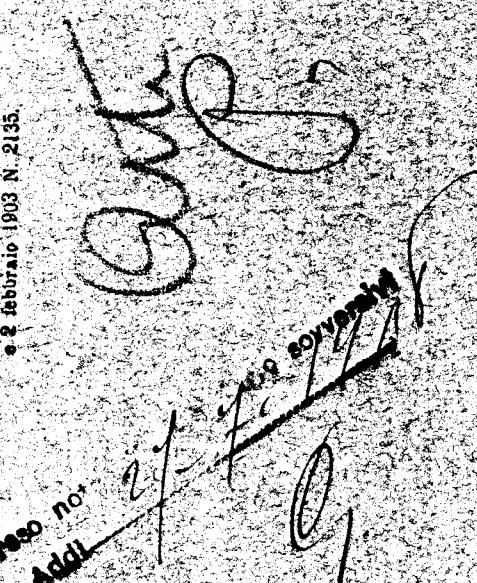
N. 150 del Protocollo e data 12.10.1918
precedente modulo B inviato allo stesso

BISERVATA

OGGETTO

Notizie per il prospetto biografico di

San Gerardo Libero
di Francesco-anarchico



Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale di Pubblica Sicurezza
Servizio schedario

ROMA

DATA

CENNO

Avvertire che ciascuna comunicazione comincia sempre colla data da cui astenne il fatto cui essa si riferisce, e ciò pur facilitarne il controllo e la registrazione sul modulo A.

luglio Riformato in seguito a via
1918 Tognacca il 10 maggio 1918
venne il 15 febbraio 1918 sol-
lontananza visitato
aspramente Battaglione
M. I. D. Il 15 marzo 1918 fu
inviatò in osservazione
all'ospedale militare del Celio
e il 9 dello stesso mese venne
riformato definitivamente
per debito di costituzionali
e intere cura tenuta per
siderate abita attualmen-
te in Via Ciancone 28. Così
fissata ad infine vigilato.

IL PREFETTO

(1) Nome, cognome, soprannome, paternità e luogo di nascita; partito cui è ascritto.
N. B. I modelli B vanno spediti senza lettera di accompagnamento, e devono avere ciascuno un numero diverso di protocollo.
È raccomandata la massima chiarezza nella trascrizione dei cognomi e nomi, e si richiede l'attenzione dei compilatori sulla
norme prescritte a pagina 6 e seguenti della Circolare N. 5343 del 10 giugno 1896 sul servizio schedario.

Al Prefettura di ROMA

N. 1343 Prot.

RISERVATO

V. 130 del Protocollo e data 17-7-918
precedente modulo B inviato allo stesso

OGGETTO
Notizie per il prospetto biografico di

(1) MERLINO Libero di Francesco Caviglio

anarchico

Primo nota allo schedario sovversivo
Addi

Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale di Pubblica Sicurezza
Servizio schedario
ROMA

(1) Nome, cognome, soprannome, paternità e luogo di nascita; partito cui è iscritto.

N. B. I moduli B vanno spediti senza lettera di accompagnamento, e devono avere ciascuno un numero diverso di protocollo.
E' raccomandata la massima chiarezza nella trascrizione dei cognomi e nomi, e si richiede l'attenzione dei compilatori, sulle norme prescritte a pagina 6 e seguenti della Circolare N. 5343 del 1^o giugno 1898 sul servizio schedario.

Addi - 1^o Settembre 1918

CENSO

Avvertasi che ciascuna comunicazione cominci sempre colla data in cui avvenne il fatto cui essa si riferisce, a ciò per facilitarne il controllo e la registrazione sul modulo A.

29-8-1918 25-8-918 Ad iniziativa del Gruppo i Martizi di Chicago ha tenuto alla Casa del Popolo la commemorazione dell'anarchico avv^o Luigi Molinari recentemente daceduto a Milano. Durante i discorsi commemorativi ha inneggiato alla rivoluzione russa augurandosi che presto la rivoluzione mondiale possa termine alla guerra e riportarci di nuovo tutti i popoli nell'ideale anarchico.

IL PREFETTO

[Firma]

R. Prefettura di Roma

Addi

10.2.1919

191

N.

2402

Prot.

RISERVATA

N. 13743 del Protocollo e data 29.8.1918 del
precedente modulo B inviato allo stesso

OGGETTO

Notizia per il prospetto biografico di

(1) M. E R L I N O LIBERO di
Francesco anarchico

DATA

CENNO

Avvertasi che ciascuna comunicazione comincia sempre colta
data in cui avviene il fatto cui essa si riferisce, e sia per
facilitarne il controllo e la registrazione sul modulo A.

9.2.1919 Gennaio 1919 - Si è iscritto
al gruppo anarchico Spartaco re-
centemente costituitosi tra gli
anarchici del quartiere Prati
Trionfale, riprendendo attiva
parte al movimento anarchico
romano.

PRESO NCA
FAC
10/2/1919
SCHEDARIO

Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale di Pubblica Sicurezza
Servizio schedario

ROMA

IL PRERETTO

(1) Nome, cognome, soprannome, paternità e luogo di nascita; partito cui è ascritto.

N. B. I moduli B vanno spediti senza lettera di accompagnamento, e devono avere ciascuno un numero diverso di protocollo.
E' raccomandata la massima chiarezza nella trascrizione dei cognomi e nomi, e si richiama l'attenzione dei compilatori sulle
norme prescritte a pagina 6 e seguenti delle Circolare N. 5343 del 1^o giugno 1896 sul servizio poliedario.

Actt 17 Maggio 1919 191

R. Prefettura di Roma

N. 2215 - Prot.

RISERVATO

N. 240 del Protocollo e data 22.5.1919 del
precedente modulo B inviato allo stesso

OGGETTO

Notizie per il prospetto biografico di

(1) M E R L I N O L I E R O
di Francesco Saverio
anarchico

PRESO NOTA ALLO SCHEDARIO
addi

DATA

CENNO

*Avvertire che ciascuna comunicazione debbe sempre contenere
data in cui avviene il fatto cui essa si riferisce, e sia per
facilitarne il controllo e la registrazione sul modulo A.*

22.5.1919-11 Maggio 1919 ha partecipato
al Consiglio privato tenutosi alla
Casa del Popolo di Roma ad inizi-
tiva della Federazione anarchica
del Lazio per protestare contro
l'intervento delle truppe della
Intesa in Ungheria per reprimere
il movimento leninista borboni-
ciando un violento discorso in
cui attaccò vivacemente il mili-
tarismo affermando che solo con
la rivoltella il proletariato
potrà raggiungere le sue vere
conquiste

Al Ministero dell'Interno
Direzione Generale di Pubblica Sicurezza
Servizio schedario

ROMA

IL PREFETTO

[Firma]

(1) Nome, cognome, soprannome, paternità e luogo di nascita; partito cui è ascritto.

N. B. I moduli B vanno spediti senza lettera di accompagnamento, e devono avere ciascuno un numero diverso di protocollo.
E raccomandata la massima chiarezza nella trascrizione dei cognomi e nomi, e si richiede l'attenzione dei compilatori, sulle
norme prescritte a pagina 6 e seguenti della Circolare N. 543 del 1° giugno 1896 sul servizio schedario.

R. Prefettura della Provincia di Arezzo

Div. Gab. Num. 2454

Arezzo, li 27 luglio 1929 Anno VII.

OGGETTO — Merlini Libero - pubblicista - informazioni.

Risposta a nota N.

Div. del

Ottobre 1929 Anno VII
Onorevole Ministero dell'Interno

Allegati N.

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

R O M A

Riservata

Merlini ha presentato appello alla vota e carica da prefettura d'Arezzo, con nota 2454 del 27.7. C.O.C. come
Venne confidenzialmente riferito che il pubblicista Libero Merlini - che come è noto in passato era un fervente comunista e che attualmente è iscritto al P.N.F. - non professerebbe con sincerità la nuova fede, e che anzi si avvarrebbe della tessera fascista per covrire le sue mene sovversive, ed allontanare eventualmente i sospetti. -

Per quanto non pare che tale notizia abbia serietà di fondamento - anche perchè si sarebbe pure detto che recentemente il Merlini sarebbe venuto in Arezzo o nelle vicinanze per presenziare un piccolo convegno di comunisti, mentre ciò non risulta - pure per eliminare ogni dubbio, ovvero per avere elementi che permettano migliori accertamenti, prego cotesto Onorevole Ministero di comunicarmi informazioni sul contegno attuale del predetto Merlini e sui suoi eventuali viaggi. -

Lo stesso informatore assicura che il Merlini sarebbe atteso di nuovo fra qualche giorno in Arezzo. -

Ho disposto, peraltro, una più diretta vigilanza sugli elementi sospetti con cui il Merlini dovrebbe essere in relazione.

Merlini ha presentato appello alla vota e carica da prefettura d'Arezzo il 24.7.1929 del 17.8.1929.

DIREZIONE GENERALE DI P.S. SCHEDARIO POLITICO
• 1 - AGO. 1929
No 59091

Il rimane perfezionato un'elenco dei concorrenti della lista finché saranno aperte le liste

Merlini apparirà

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL SEGRETARIO

A.V. = RISERVATA

Roma, 2 Giugno 1931 = ANNO IX°

Copie Arezzo
Quattro Romane

-6 GIU. 1931 Anno IX

CASELLARIO POLITICO CENTRALE

COPIATO

10 GIU 1931

ROMA

A.S.E. SOK. LEANDRO ARPINATI

Sottosegretario di Stato per l'Interno

CASELLARIO POLITICO CENTRALE

48430

10-6-1931

OGGETTO: AVV. LIBERO MERLINO.

Caro Arpinati,

Per tua opportuna conoscenza e norma, e per quanto eventualmente riterrai del caso nella tua competenza, trascrivo qui appresso la segnalazione fatta dal Segretario Politico della Sezione fascista di Montevarchi al Federale di Arezzo e da questi subito comunicatami: *le seguenti comunicazioni:*

" L'Avv. Merlino durante la sua venuta a Montevarchi per esplicare il suo mandato di assistenza legale in materia infortunistica, è sempre stato attorniato da numeroso gruppo di persone di cui devesi formalmente pensare, dato il suo pessimo passato politico, che non tutte quelle persone facenti parte del gruppo siano infortunati che chiedano la di lui assistenza, ma che invece si debbano accodare a lui per scopi non consoni all'ordine del Regime fascista.

Certamente questo quadro di vedute, il modo altezzoso di parlare e di agire del suddetto signore ha generato forte risentimento da parte dei locali fascisti."

Saluti cordiali.

*Sign. fu le parti a compiuta,
fra presenti a esibire a
dichiar. recenti, effettuata
su le condizioni proprie da am - PZ*